



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 172

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL D.U.P. ED AL BILANCIO 2021-2023 RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DI INIZIATIVE NELLE RSA QUALI LA "STANZA DEGLI ABBRACCI".

Il giorno 29.12.2020 ad ore 18.05 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consiglieri **Angeli Eleonora**

Baggia Monica

Bosetti, Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi, Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 40, assenti n. 0, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Serra Nicola e Bridi, Vittorio

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Maschio e successivamente sottoscritto dal Consigliere Carli collegato alle proposte di deliberazione relative all'approvazione del D.U.P. e del bilancio 2021 – 2023, riguardante la realizzazione in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento di iniziative nelle RSA quali la “stanza degli abbracci”;

visto l'emendamento atto a sopprimere il punto 2. del dispositivo dell'ordine del giorno sopra richiamato, riformulandone nel contempo il primo ed in forza di ciò unico punto, come concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato,

approva

il seguente ordine del giorno.

Preso atto delle premesse dell'ordine del giorno di cui sopra, le quali recano testualmente quanto segue:

“Da Avvenire.it del 24 dicembre 2020:

“Il malato che arriva al pronto soccorso dell'ospedale Cisanello di Pisa e riceve la diagnosi di polmonite Covid entra subito in una stanza scura. «Arrivano pieni di paura per una malattia che ha fatto migliaia di morti, consapevoli di dover vivere in solitudine per l'assenza dei familiari» racconta il dottor Paolo Malacarne, 62 anni, anestesista e Direttore della Rianimazione del pronto soccorso. «Alcuni di loro passeranno da sofferenze indicibili. Dovranno tenere il casco per 18-20 ore al giorno oppure mettersi in posizione prona sul letto fino a 16 ore al dì. Senza dimenticare che la fame d'aria può arrivare d'un tratto, improvvisamente». È suggestiva e al tempo stesso spietata l'immagine usata dal medico.”

“Il dottor Paolo Malacarne è stato forse il primo direttore di un reparto ospedaliero in Italia, in tempi di pandemia, ad aprire ai familiari le due terapie intensive: nella terapia intensiva ordinaria le visite sono permesse dalle 12:30 a mezz'ora prima della mezzanotte, mentre nella terapia intensiva Covid l'ingresso dei parenti è decisamente più contingentato, riservato ad un massimo di tre persone al giorno e per un massimo di mezz'ora.”

“È stato un azzardo accogliere i parenti? Carte alla mano, lo si poteva fare. Ricostruisce sempre il dottore, «ci siamo letti e riletti le indicazioni nazionali ed anche quelle regionali. Ed in particolare un'ordinanza, che permette l'ingresso di parenti di ricoverati particolarmente fragili e vulnerabili. E chi può esserlo più di un malato ricoverato in terapia intensiva? Allo stesso modo, quando abbiamo aperto la 'bolla' abbiamo adottato lo stesso criterio di scelta». Poi una confidenza. «Sono state le mie collaboratrici a farmi notare l'incongruenza dell'assenza dei familiari. Genio femminile! Ci siamo detti: se non ci sono ragioni scientifiche valide per tenerli fuori, perché non accoglierli, facendo loro rispettare le stesse precauzioni che adottiamo noi?”

E noi sono mesi che, per conto dei famigliari delle RSA, lo facciamo notare, combattiamo in prima linea, invochiamo una soluzione dignitosa.

Unici in un panorama politico di dx e di sx che ha preferito fare silenzio e che nulla ha detto in merito alla stessa risposta dell'Assessore Maule alle nostre due domande di attualità sulla possibilità di effettuare costanti e continue telefonate anziano/parente e di realizzare la “Stanza degli abbracci”.

La risposta è stata che stanno facendo tutto il possibile per rispettare i protocolli, che non è di loro competenza, che nulla si può fare di più nel merito.

Pertanto mi pareva inutile presentare un ordine del giorno in merito, ma proprio ieri vengo a sapere che la sua stessa maggioranza presenta un ordine del giorno per chiedere di “farsi parte attiva con la Provincia Autonoma di Trento affinché venga dato pieno sostegno alle APSP e agli ospedali della città nella realizzazione delle cosiddette “stanze degli abbracci”, o altre modalità ritenute idonee e organizzativamente sostenibili dagli operatori della struttura per garantire il contatto umano tra familiari e degenti in pericolo di Vita”.

Avete presente quella trasversalità e costruttività che si è chiesta alle minoranze e che per parte mia ho sempre offerto negli ultimi 5 anni?

Se la avete presente vedete allora di rispettarla ed applicarla cosa che poteva

essere fatta, sapendo chi si è speso da sempre su questo aspetto, chiedendo la sottoscrizione del documento (5.100/2020), non essendo stato coinvolto mi vedo quindi costretto a presentare un ulteriore ordine del giorno nel merito.”

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale ad:

1. agire immediatamente, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, anche eventualmente stanziando un importo adeguato del bilancio per realizzare il servizio "stanza degli abbracci", o altre modalità anche telefoniche ritenute organizzativamente sostenibili dagli operatori della struttura.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL D.U.P. ED AL BILANCIO 2021-2023 RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DI INIZIATIVE NELLE RSA QUALI LA "STANZA DEGLI ABBRACCI".

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 40

Favorevoli: n. 39 i Consiglieri Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 1 il Consigliere Piccoli

Trento, addì 29.12.2020

il Segretario generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza